DECLASSIFICATO da DNI (direttore nazionale Intelligence) Haynes il 23 Giugno 2023

UFFICIO DEL DIRETTORE DELL'INTELLIGENCE NAZIONALE

Potenziali legami tra il Wuhan Institute of Virology e l'origine del Covid-19

23 giugno

(U) RIEPILOGO ESECUTIVO

(U) Questo rapporto risponde al COVID-19 Origin Act del 2023, che richiedeva alla U.S. Intelligence Community (IC) di declassificare le informazioni relative a potenziali collegamenti tra il Wuhan Institute of Virology (WIV) e l'origine del COVID-19 pandemia.

Questo rapporto delinea la comprensione del WIV da parte dell'IC, le sue capacità e le azioni del suo personale che hanno preceduto e nei primi giorni della pandemia di COVID-19. Questo rapporto non affronta i meriti delle due ipotesi più probabili sulle origini della pandemia, né esplora altre strutture biologiche a Wuhan diverse dal WIV. Un allegato classificato a questo rapporto include informazioni che era necessario escludere dalla parte non classificata di questo rapporto al fine di proteggere fonti e metodi, ma le informazioni contenute nell'allegato sono coerenti con le valutazioni non classificate contenute in questo rapporto.

(U) Questo rapporto è stato redatto dal National Intelligence Officer for Weapons of Mass Destruction and Proliferation e coordinato con l'IC.

(U) VALUTAZIONI IC SULLE ORIGINI DI COVID-19

(U) A marzo, l'IC ha aggiornato la sua analisi sulle questioni fondamentali dell'intelligence relative alle origini del COVID-19, per includere se la prima infezione umana da SARS-CoV-2, il virus che causa il COVID-19, sia stata il risultato di un'esposizione naturale ad un animale infetto o ad un incidente associato al laboratorio. Le variazioni nelle opinioni analitiche dell'IC sulle origini della pandemia COVID-19 derivano in gran parte dalle differenze nel modo in cui le agenzie valutano i rapporti di intelligence e le pubblicazioni scientifiche e le lacune scientifiche e di intelligence. Tutte le agenzie continuano a valutare che sia l'origine naturale che quella associata al laboratorio rimangono ipotesi plausibili per spiegare la prima infezione umana.

Il National Intelligence Council e altre quattro agenzie IC valutano che l'infezione umana iniziale da SARS-CoV-2 sia stata molto probabilmente causata dall'esposizione naturale a un animale infetto portatore di SARS-CoV-2 o di uno stretto progenitore, un virus che probabilmente sarebbe simile per oltre il 99% a SARS-CoV-2.

Il Dipartimento dell'Energia e il Federal Bureau of Investigation ritengono che la causa più probabile sia stata un incidente associato a un laboratorio la prima infezione umana da SARS-CoV-2, anche se per motivi diversi.

La Central Intelligence Agency e un'altra agenzia non sono ancora in grado di determinare l'origine precisa della pandemia di COVID-19, poiché entrambe le ipotesi si basano su presupposti significativi o affrontano sfide con rapporti contrastanti.

Quasi tutte le agenzie IC valutano che SARS-CoV-2 non sia stato geneticamente modificato. La maggior parte delle agenzie valuta che SARS-CoV-2 non è stato adattato al laboratorio; alcuni non sono in grado di prendere una decisione. Tutte le agenzie IC valutano che SARS-CoV-2 non sia stato sviluppato come arma biologica.

(U) ATTIVITÀ WIV SVOLTE CON O PER CONTO DELL'ESERCITO POPOLARE DI LIBERAZIONE

Il WIV è un istituto di ricerca civile fondato negli anni '50 dall'Accademia cinese delle scienze (CAS). Sebbene il WIV sia indipendente dal People's Esercito di Liberazione (PLA), l'IC valuta che il personale del WIV abbia lavorato con scienziati associati al PLA su ricerche relative alla salute pubblica e collaborato a progetti di biosicurezza e biosicurezza.

Le informazioni a disposizione dell'IC indicano che alcune delle ricerche condotte dal PLA e dal WIV includevano il lavoro con diversi virus, inclusi i coronavirus, ma nessun virus noto che potesse plausibilmente essere un progenitore della SARS-CoV-2. Ad esempio, i ricercatori PLA hanno utilizzato i laboratori WIV per la virologia e il lavoro relativo ai vaccini.

Tra il 2017 e il 2019, il WIV ha finanziato e parte del suo personale ha condotto progetti di ricerca per migliorare la conoscenza della Cina sugli agenti patogeni e le capacità di allerta precoce delle malattie per le esigenze difensive e di biosicurezza dei militari.

(U) Prima di collaborare a un vaccino per SARS-CoV-2, il WIV ha collaborato con il PLA su altri vaccini e terapie rilevanti per i coronavirus. L'IC valuta che questo lavoro fosse destinato a esigenze di salute pubblica e che i coronavirus noti per essere utilizzati erano imparentati troppo alla lontana per aver portato alla creazione di SARS-CoV-2.

(U) RICERCHE SUL CORONAVIRUS E ATTIVITÀ CORRELATE SVOLTE PRESSO IL WIV

Prima della pandemia, valutiamo che gli scienziati del WIV abbiano condotto ricerche approfondite sui coronavirus, che includevano il campionamento degli animali e l'analisi genetica.

Gli USA continuano a non avere alcuna indicazione che le partecipazioni di ricerca pre-pandemia del WIV includessero SARS-CoV-2 o uno stretto progenitore, né alcuna prova diretta che si sia verificato uno specifico incidente correlato alla ricerca che ha coinvolto il personale WIV prima della pandemia che avrebbe potuto causare la pandemia COVID.

(U) Ricerca e partecipazioni WIV sul coronavirus

Il WIV probabilmente mantiene uno dei più grandi depositi al mondo di campioni di pipistrelli, che ha consentito la sua ricerca sul coronavirus e il relativo sostegno alla salute pubblica. Le informazioni a disposizione dell'IC indicano che il WIV possedeva per la prima volta SARS-CoV-2 in alla fine di dicembre 2019, quando i ricercatori WIV hanno isolato e identificato il virus da campioni prelevati da pazienti con diagnosi di polmonite da cause sconosciute.

Nel 2013, il WIV ha raccolto campioni di animali dai quali ha identificato il coronavirus di pipistrello RaTG13, che è simile al 96,2% al virus COVID-19. Entro il 2018, il WIV aveva sequenziato quasi tutto il RaTG13, che è la seconda corrispondenza dell'intero genoma più vicina a SARS-CoV-2, dopo BANAL-52, che è simile al 96,8%. **Nessuno di questi virus è abbastanza vicino a SARS-CoV-2 per essere un progenitore diretto.**

Dal 2019, alcuni ricercatori del WIV hanno analizzato campioni di pangolino per comprendere meglio i focolai di malattie in questi animali.

Entro la fine del 2019, il WIV ha mantenuto team distinti focalizzati sui coronavirus correlati a MERS e SARS. Entrambi i team hanno utilizzato separatamente modelli murini transgenici per comprendere meglio come i virus infettano gli esseri umani, nonché la relativa ricerca su vaccini e terapie. Il WIV si è poi spostato per sostenere più ampi sforzi di sanità pubblica relativi alla pandemia di COVID-19 all'inizio del 2020.

(U) Capacità di ingegneria genetica WIV

Valutiamo che alcuni scienziati del WIV hanno geneticamente modificato i coronavirus utilizzando pratiche di laboratorio comuni. L'IC non ha informazioni, tuttavia, che indichino che qualsiasi lavoro di ingegneria genetica WIV abbia coinvolto SARS-CoV-2, un progenitore stretto o un virus della spina dorsale che è abbastanza strettamente correlato da essere stato la fonte della pandemia.

Gli scienziati del WIV hanno creato chimere, o combinazioni, di coronavirus simili alla SARS attraverso l'ingegneria genetica, hanno tentato di clonare altri virus infettivi non correlati e hanno utilizzato tecniche di clonazione genetica inversa su coronavirus simili alla SARS.

- Alcuni dei progetti di ingegneria genetica del WIV sui coronavirus hanno coinvolto tecniche che potrebbero rendere difficile il rilevamento di cambiamenti intenzionali. Una tesi del 2017 di uno studente del WIV ha dimostrato che le tecniche di clonazione genetica inversa, che sono tecniche standard utilizzate nei laboratori molecolari avanzati, non hanno lasciato tracce di modificazione genetica dei coronavirus simili alla SARS.

(U) Preoccupazioni per la biosicurezza al WIV

Alcuni ricercatori WIV probabilmente non hanno utilizzato adeguate precauzioni di biosicurezza almeno per un po' di tempo prima della pandemia nella gestione dei coronavirus simili alla SARS, aumentare il rischio di esposizione accidentale ai virus. Prima della pandemia, il WIV aveva lavorato per migliorare almeno alcune condizioni di biosicurezza e formazione. Non siamo a conoscenza di uno specifico incidente di biosicurezza al WIV che ha stimolato la pandemia e la formazione sulla biosicurezza del WIV sembra una routine, piuttosto che una risposta di emergenza da parte della leadership cinese.

(U) Quasi un anno dopo l'accreditamento del laboratorio BSL-4 del WIV nel 2017, le decisioni della Cina su quali agenti patogeni richiedessero protocolli di biocontenimento più elevati sono rimaste opache, mentre la struttura aveva una carenza di personale adeguatamente formato. A metà del 2019, i funzionari del WIV stavano valutando e implementando miglioramenti, formazione e appalti sulla biosicurezza nel contesto di un corpus crescente di legislazione sulla

biosicurezza della RPC. Nel novembre 2019, il WIV, in collaborazione con altre entità CAS, ha ospitato un corso di formazione sulla biosicurezza per personale WIV e non WIV che includeva relatori dei China Centers for Disease Control and Prevention. Data la tempistica dell'evento, questa formazione appare di routine, piuttosto che una risposta a un incidente specifico. A partire da gennaio 2019, i ricercatori WIV hanno eseguito esperimenti di coronavirus simili alla SARS nei laboratori BSL-2, nonostante i riconoscimenti in corso indietro al 2017 della capacità di questi virus di infettare direttamente gli esseri umani attraverso la loro proteina spike e all'inizio del 2019 avvertimenti sul pericolo di questa pratica. Separatamente, il piano del WIV di condurre analisi di potenziali virus epidemici da campioni di pangolino nell'autunno 2019, suggerisce che i ricercatori hanno cercato di isolare virus vivi.

(U) RICERCATORI WIV CHE SI AMMALANO NELL'AUTUNNO 2019

Diversi ricercatori WIV si sono ammalati nell'autunno 2019 con sintomi; alcuni dei loro sintomi erano coerenti ma non diagnostici di COVID-19. L'IC continua per valutare che queste informazioni non supportano né confutano nessuna ipotesi sulle origini della pandemia perché i sintomi dei ricercatori potrebbero essere stati causati da una serie di malattie e alcuni dei sintomi non erano coerenti con COVID-19. Coerentemente con le pratiche standard, quei ricercatori probabilmente hanno completato gli esami sanitari annuali come parte dei loro compiti in un laboratorio di biosicurezza ad alto contenimento. L'IC valuta che il WIV conservi i campioni di sangue e le cartelle cliniche di tutto il personale di laboratorio, che sono procedure standard nei laboratori ad alto contenimento.

Non abbiamo indicazioni che qualcuno di questi ricercatori sia stato ricoverato in ospedale a causa dei sintomi coerenti con COVID-19. Un ricercatore potrebbe essere stato ricoverato in ospedale in questo lasso di tempo per il trattamento di una condizione medica non respiratoria.

La Commissione per la sicurezza nazionale cinese ha indagato sul WIV all'inizio del 2020 e ha prelevato campioni di sangue dai ricercatori del WIV. Secondo il rapporto pubblico del marzo 2021 dell'Organizzazione mondiale della sanità, i funzionari del WIV, incluso Shi Zhengli, che guida il gruppo di laboratorio WIV che conduce la ricerca sul coronavirus, hanno dichiarato che i campioni dei dipendenti del laboratorio sono risultati tutti negativi per gli anticorpi SARS-CoV-2.

Mentre diversi ricercatori WIV si sono ammalati lievemente nell'autunno 2019, hanno sperimentato una serie di sintomi coerenti con raffreddori o allergie con sintomi di accompagnamento tipicamente non associati a COVID-19, e alcuni di loro hanno confermato di essere stati malati con altre malattie non correlate a COVID-19. 19.

Sebbene alcuni di questi ricercatori abbiano storicamente condotto ricerche sui virus respiratori degli animali, non siamo in grado di confermare se qualcuno di loro abbia gestito virus vivi nel lavoro svolto prima di ammalarsi.